

stesse (piccola bagatella!) un obelisco. Ho voluto comunicarle questa notizia, come un nuovo esempio delle tante migliaia di spropositi che si pubblicano in Francia, anche nelle opere più accreditate, sulla nostra povera Italia! Parmi ch'essa meriterebbe di somministrarle argomento ad uno di quegli articoli in cui ella è solita di sferzare l'ignoranza di que' presuntuosi critici francesi, che parlano delle cose nostre, come si trattasse di un paese del mondo della Luna.

La prego di aggradire le proteste della sincera stima con cui mi dichiaro.

Suo devotiss. servitore
Andrea Mayer.

VI.

RISPOSTA.

Ed ella si scandalizza, stimatissimo signor Mayer, del Michaud che ci ha fatto quello strano regalo? O sig. Mayer, io non mi scandalizzo omai più di nulla. Gli stranieri sono avvezzi da tanto tempo a darci o torci, secondo loro detta il mal umore o la fantasia, che non è cosa che potesse nuova riuscirci. Si direbbe che Venezia fosse per gli scrittori stranieri quello che nella